



# Amici del Caburlotto in Dialogo

Figlie di san Giuseppe



Dorsoduro 1690/A - VE

Maggio-Giugno 2021 - anno 22° - n. 142

Editore: Istituto Suore Figlie di S. Giuseppe del Caburlotto, Venezia - Dir. resp. sr. Vilma Piovesana - iscr. al n. 1434 del Reg. stampa del Trib. di VE del 24.9.2002 - Stampa: TIPSE Vittorio Veneto

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB TV

# Grazie!

Chi ringrazia acquista nuova energia.

Le comunità in Italia sono alla conclusione di un anno che le ha viste impegnate a gestire una situazione molto delicata e complessa. I protocolli per il contenimento del contagio Covid-19, il patto di corresponsabilità con i genitori, periodi con la didattica a distanza,

attenzione, vigilanza, ascolto, pazienza e nello stesso tempo motivazione forte di animare, incoraggiare, guardare avanti con fiducia. Aiutare a leggere oltre i limiti e i divieti una prospettiva di crescita, di cammino che dà senso e apre nuove strade di sviluppo umano.

Non è sempre stato facile gestire le sfide di un quotidiano che porta in sé tanti interrogativi. Ma ora la gioia, l'animazione per le nuove aperture, il programmare per il dopo la chiusura della scuola ha ridato nuova energia, un grande desiderio di vita all'aperto, di incontri.

La lezione che abbiamo imparato dall'esperienza determinata dalla pandemia, è quella del saper attendere con fiducia, di confidare perché il Signore sta vivendo con noi questo cambio epocale improvviso e non mancherà di farci intravedere orizzonti di speranza.

A noi è richiesto di avere una mentalità aperta, flessibile che trova la sua stabilità nei valori fondamentali.

Il 7 giugno celebreremo la festa liturgica del nostro beato Padre Luigi Caburlotto, a Lui affidiamo tutti gli educatori, i collaboratori, i ragazzi e i genitori delle nostre opere educative. Gli amici, coloro che in modi diversi avvicinano le nostre comunità e chi si affida alla sua intercessione per essere sostenuto nei momenti di sofferenza.

A tutti un augurio di continuare a guardare avanti con la fiducia e il coraggio di chi sa di essere nelle mani sicure di Dio e una serena estate per una ripresa di energie fisiche e spirituali, con l'aiuto della Parola di Dio.

*Madre Francesca Lorenzet*

## *Tu ora splendi per noi come stella*

Tessuto amorevolmente nel grembo felice di mamma Elena, sei venuto alla luce e fosti accolto in altro grembo, la tua Venezia, splendida per arte e memorie, sotto un cielo di cobalto e oro, il 7 giugno 1817.

Oggi ricordiamo con lodi quel giorno felice e tanti altri. Incanto di vita, storia di grazia e fedeltà, ricamo d'amore nel tessuto di calli e rii trame di maestoso ordito, il Canal Grande.

Canal Grande! Specchio liquido rifrangente il sole. Tu respiri al ritmo del remo di esperti gondolieri e con onda lieve ne accompagni i canti e i sogni... disegni di amore e di vita donati ai piccoli.

Qui, Beato, hai vissuto la tua bella storia!  
Qui, hai sospirato d'ansia, sofferto e sognato!  
Qui, hai voluto che venisse alla luce la tua Famiglia, quella delle Figlie di San Giuseppe!

Da qui la tua Piccola Nazaret è partita... cercando altri lidi, sotto altri cieli, creazioni del tuo carisma, della tua missione, della tua vita generosa e feconda.

Padre Beato, ecco perché celebriamo con giubilo il giorno in cui sei venuto alla luce, luce senza tramonto di tua vita, ora eterna, bella e benedetta, con i suoi 204 anni!

*Sr Alice Talamini*

# A San Giovanni Decollato - Venezia 30 aprile 2021 - 171 anni nella semplicità della preghiera fatta con il cuore!

Come ogni anno per noi il 30 aprile è una data che ci riunisce tutte insieme, Figlie di San Giuseppe del Caburlotto di Italia, Brasile, Filippine e Kenya per elevare un canto di lode e ringraziamento a Dio che, nella sua infinita bontà, ha ispirato il Beato Padre Luigi Caburlotto ad offrire alla Chiesa un dono, un carisma, un futuro di speranza a tante bambine, ragazzi, famiglie, cioè il nostro Istituto religioso con la missione di educare.

In tempo di pandemia, ci siamo recate noi, Sorelle della comunità di Casa Madre, insieme alla Superiora generale, Madre Francesca Lorenzet, e ad altre Sorelle di due Comunità di



Venezia a San Giovanni Decollato per celebrare i Vespri e ricordare così i 171 anni di Fondazione. Un momento semplice, in poche, ma con il cuore carico di gratitudine e in comunione con tutte le Sorelle e le giovani in formazione dell'intera Famiglia religiosa.

Con il cuore carico di memoria orante abbiamo chiesto ancora una volta, per intercessione del Beato Padre Luigi

il coraggio di continuare a seminare, tramite il servizio educativo, la speranza, la gioia, la fede, perché tutti siano salvi, perché educare è *salvare*, perché tutti possano raggiungere la felicità secondo il progetto di amore e di santità che Dio ha per ciascuno. E abbiamo pregato per quanti – educatori, volontari, amici e benefattori - insieme a noi portano avanti questo bel Carisma educativo. Che Padre Luigi interceda a tutti dal Signore il dono della fede!

*Sr Simone de A*



## UN ROSARIO VOCAZIONALE

La diocesi di Vittorio Veneto, tra le iniziative messo in atto per onorare San Giuseppe in quest'anno giubilare, ha proposto nel mese di maggio, un Rosario Vocazionale, celebrato il mercoledì sera in luoghi in cui vive una comunità con specifico carisma "giuseppino".

Se ne è preso cura il Centro Vocazionale diocesano attraverso i sacerdoti educatori del Seminario.

A noi, Figlie di S. Giuseppe è stato chiesto di accogliere l'iniziativa nelle tre Opere in cui siamo attualmente presenti in Diocesi: il Collegio S. Giuseppe, la "Mater Dei" (dove però non si è potuto realizzare perché in quarantena Covid), Lentiai.

Naturalmente è stato importante e motivo di riconoscenza per noi pregare perché il Signore susciti vocazioni presbiterali e religiose in questa Diocesi, nella nostra e in tutte le famiglie religiose. Abbiamo fatto nostra l'invocazione ad ogni mistero: "San Giuseppe patrono delle vocazioni, prega per noi".



# Il dono del Beato Luigi Caburlotto

Questo quadro di San Giuseppe, pala d'altare nella Chiesa del Collegio di Vittorio Veneto, è per noi Figlie di S. Giuseppe una memoria costante del dono che il nostro Beato don Luigi Caburlotto ci ha fatto chiamandoci così: "perché, scrisse, come Giuseppe anche voi (e quanti con noi condividono il carisma) vi prendiate cura educativa di bambini e giovani".

Il 31 maggio, nella Chiesa Cattedrale di Vittorio Veneto, il vescovo Corrado ha presieduto la S. Messa di conclusione di quest'anno scolastico, impegnativo e speciale.

E ha rivolto parole semplici, comprensibili, concrete ai bambini e ai ragazzi ricordando che la nostra Scuola esiste perché più di 160 anni fa l'ha fondata don Luigi Caburlotto. E' un dono che ha fatto anche a noi oggi, e non è lontano da noi, possiamo pregarlo perché lui è Beato. "Alcuni anni fa ero anch'io a Venezia quando avvenne questo riconoscimento!"

Il vescovo ha invitato tutti a un momento di preghiera silenziosa. E, cosa mirabile, il silenzio non venne rotto neppure da un bisbiglio.

Fa bene allora spulciare nella memoria per rivivere la festa della beatificazione e ascoltare qualche eco, mentre celebriamo per il sesto anno, il 7 giugno, la memoria del nostro Beato Padre Luigi, Ecco alcune voci.

## 16 maggio 2015

**Un papà** - La cerimonia scorre e quando arriva la preghiera dei fedeli fa capolino un pensiero nel cuore... perché non dedicare nel cuore una preghiera ai miei ragazzi? in fondo il beato Caburlotto amava i giovani no? Arriva di getto: "per la vita sentimentale, spirituale, scolastica e professionale di Alessandra e Federico secondo la tua volontà Signore". Guardo la foto di Caburlotto e sembra dirmi con gli occhi: "Stai tranquillo, ci sono anch'io vicino a loro". Ecco, ho capito perché sono venuto qui oggi... quando si ascolta il cuore la voce di Dio prima o poi si sente! (Marco Z.)

**Un Vescovo** (ora in cielo) - Mi sembra che di più e meglio non si poteva fare per far conoscere la straordinaria figura del BEATO e l'attualità del suo messaggio. Formulo di cuore l'augurio che la conoscenza e la intercessione del Beato Luigi portino nella Congregazione e in tutta la Chiesa copiosi frutti di santità e nuove Vocazioni alla vita consacrata. (v. Alfredo)

**Una quindicenne** - Abbiamo capito che lui è un esempio da seguire per la sua semplicità e il suo affetto incondizionato. Anche lui, semplice sacerdote, è riuscito ad aiutare il prossimo con il sorriso. Lo stesso suo contagioso sorriso, segno della speranza in una vita migliore per tutti, è apparso sul viso di tutti noi. Credo che questo evento abbia segnato la vita di tutti i presenti e penso che i suoi insegnamenti debbano essere d'esempio a sempre più persone nel mondo. (Federica)

**22 sacerdoti veneziani** - Abbiamo capito che mons. Luigi Caburlotto è un prete veneziano e diocesano. E' uno di noi che diventa beato, un nostro fratello che la Chiesa presenta a tutti come esempio da imitare e a cui rivolgersi nelle preghiere. Che sia riconosciuto beato è un legittimo motivo di orgoglio per noi, preti di Venezia, che tante volte abbiamo una modesta stima di noi stessi e che così siamo considerati dagli altri.

Per questo è importante che noi sentiamo questa beatificazione come un fatto che ci riguarda personalmente.



## San Giuseppe, colui che ascolta, si alza e parte

*Nella Veglia di Pentecoste, presieduta dal Vescovo Corrado, la preghiera è stata accompagnata da San Giuseppe, in questo anno giubilare. Il brano evangelico proposto (Matteo 2, 13-15) ha ispirato il seguente commento che è per noi di aiuto alla meditazione e alla vita.*

Capita che nel sogno elaboriamo quanto ci ha occupato mente e cuore durante il giorno. Giuseppe di Nazareth è persona responsabile di fronte alle sfide della vita, ci pensa e ripensa, vi cerca la volontà di Dio per sé e per le persone affidate alla sua cura. Quel giorno della visita dei Magi avrà pensato: "chissà come reagirà Erode di fronte a quello che sta accadendo; il racconto dei Magi non fa presagire nulla di buono".

Nel sogno ha una risposta ai suoi pensieri. Risposta netta e perentoria: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto". L'indicazione è di fuggire, di partire subito, senza indugio, in tutta fretta. E' subito, infatti, ancora nel cuore della notte che Giuseppe si mette in viaggio. Il motivo del viaggio è molto chiaro: proteggere il bambino e la madre; salvarne la vita.

Ecco Giuseppe di Nazareth: attento alle sfide, responsabile, deciso, senza indugio. Con tutto sé stesso a servizio della vita delle persone di cui è diventato custode.

Anche attorno a noi la vita è minacciata. Lo è in vario modo. Spesso in forma subdola, non appariscente, sotterranea. La vita degli anziani e dei malati, la vita dei più piccoli, degli adolescenti e dei giovani, la nostra stessa vita, la vita dei nostri cari. La vita dell'ambiente, del creato che abitiamo. L'esempio di Giuseppe ci sollecita ad essere vigili, informati, ragionevolmente critici, e soprattutto liberi e creativi.

Alzati e fuggi! Può valere anche per noi questo invito. Come dire: rivedi la qualità della tua vita, rivedi il modo con cui ti poni di fronte alla vita degli altri: stai veramente servendo la vita delle persone a te affidate? O prevale in te l'indifferenza, la presa di distanza, il girarti dall'altra parte.

Se occorre - e sempre occorre - abbi il coraggio di intraprendere un cammino nuovo, anche se ignoto. Non importa se è ancora notte. Se non tutto è chiaro: la luce è dentro di te. Mettiti con tutto te stesso a servizio della vita, con intelligenza e coraggio, creatività e responsabilità, sempre con tenerezza!

(il testo è di d. Martino Z.)

In comunione con tutta la Chiesa, la comunità educativa e religiosa della Scuola San Giuseppe di Porto Feliz quest'anno ha preparato e celebrato una Pasqua speciale: la Pasqua del Signore illuminata dall'Anno di San Giuseppe, e così è nato il progetto **Pasqua di Solidarietà**.

L'obiettivo era di preparare una bella colazione per le persone che prestano servizi alla città in modo silenzioso, non appariscente e spesso dimenticate, ma che sono essenziali per il bene comune, cioè, gli operatori ecologici, gli *spazzini*.



renza nella nostra città. Che il Signore ci aiuti a dar valore e visibilità a questi servizi nascosti e importanti. Che San Giuseppe benedica tutti quelli che sono entrati nel girotondo della solidarietà.

*Le sorelle FdSG*

La gente ha accolto con generosità l'iniziativa e ha collaborato offrendo latte, caffè, cracker salati e dolci. Attraverso Facebook della Scuola la gente ha potuto accompagnare in diretta e conoscere. Molti hanno manifestato riconoscenza per essere stati coinvolti.



La figura di San Giuseppe ha motivato questa scelta perché egli fu l'uomo del nascondimento e del silenzio eppure la sua partecipazione alla Storia della Salvezza è stata essenziale per la realizzazione del Piano d'amore di Dio per l'umanità. San Giuseppe, nella sua umiltà, semplicità e nascondimento, ha protetto e amato le vite a lui affidate, così come spesso fanno le persone umili.

Il nostro grazie di cuore a tutti coloro che ci hanno aiutato a celebrare la Pasqua del Signore in solidarietà verso tutti coloro che fanno la diffe-

## SI RIPARTE: S. RITA DO PASSA QUATRO

**Fraternità, rinnovamento e speranza:** questi i segni degli ultimi tre mesi per le nostre Opere Sociali. Da febbraio non abbiamo potuto accogliere i bambini in presenza per la grave situazione di pandemia che ha colpito anche familiari dei nostri bambini e adolescenti e anche qualcuno di loro. Si è aggravata la percezione di vulnerabilità che già viviamo: orfani, crescita della disoccupazione, impossibilità di frequentare le scuole statali e anche le nostre Opere Sociali. Siamo entrati in una forte crisi di insicurezza in ambito alimentare, sono aumentate situazioni di violenza domestica, abuso sessuale su bambini e adolescenti. Abbiamo denunciato violenze gravi su tre bambine di 10 anni e 12 anni. In questi scenari dolorosi, la solidarietà e la collaborazione di tante persone, ci ha permesso di assicurare a tante famiglie prodotti alimentari, per l'igiene, la pulizia e, con la creatività dei nostri educatori, perfino giocattoli e materiali per attività didattica tramite i media digitali. Nel rispetto delle normative e dei protocolli sanitari, abbiamo potuto visitare e portare sollievo a tante famiglie.

Finalmente abbiamo potuto riaccogliere i nostri educatori e i bambini in presenza, e loro si sono messi all'opera dando nuovo colore e spazio educativo.



Davvero il carisma del nostro Beato Padre Luigi è un dono prezioso per i nostri amati educandi che sono, come lo furono per lui, "il centro dei nostri pensieri e affetti".

*Sr. Ana Rosa e Sr. Erica  
Servizio di assistenza sociale*





# GIORNATA DELL'ACQUA



## Curiosidades sobre a água

- 1-Uma em cada 6 pessoas no planeta não tem acesso a água potável e, a cada ano, 2 milhões de pessoas morrem por causa de doenças relacionadas à falta de saneamento.
- 2-O ser humano consome apenas 10% da água do planeta. Os outros 90% se dividem em atividades industriais e agricultura.
- 4-De acordo com a ONU, cada pessoa necessita de 3,3 mil litros de água por mês (cerca de 110 litros de água por dia para atender às necessidades de consumo e higiene).
- 5-Em São Paulo, os vazamentos nas redes de distribuição geram desperdício de 980 bilhões de litros de água por ano, em média, 30% da água tratada no município. Em Nova York são perdidos 13 trilhões.
- 7-O corpo humano de um adulto possui até 65% de água em sua composição
- 9-Um banho de 15 minutos, com o registro meio aberto, consome 135 litros de água. Uma mangueira aberta pelo mesmo tempo pode desperdiçar até 280 litros.
- 10-12% da água doce do mundo está no Brasil. O país é privilegiado por seus aquíferos, que armazenam a água no solo.



Il 22 marzo si è celebrata la giornata dell'acqua. Da S. Rita ci arriva questa "memoria" molto bella.

Per commemorare questa data, ripropongono questa foto del 2019 con i loro studenti che al *workshop Click no Social* hanno realizzato opuscoli per sensibilizzare la popolazione sull'importanza dell'acqua, poi sono usciti per consegnarli alla gente.

### Non sprecare! Ogni goccia conta!

Questo lo slogan base. Interessante il modo di farlo arrivare a tutti. I ragazzi hanno scelto la via della curiosità fornendo dati sui quantitativi di acqua presenti e consumati nel mondo, su quanti hanno o non hanno accesso all'acqua. Il Brasile risulta privilegiato... tuttavia non tutti godono in ugual misura e sufficienza di questo oro blu.

## RACCOLTA TAPPI!

Il Lar Luigi Caburlotto è un'opera educativa che affianca, non sostituisce la scuola pubblica. E' un'opera sociale perché rivolta a ragazzi che necessitano di un ambiente che faciliti loro la possibilità non solo dello studio, ma della socializzazione, dell'avviamento al lavoro, della sensibilità sociale. L'attenzione delle Sorelle e degli educatori che le coadiuvano è ad ampio raggio e molto variegata e creativa. Un'altra iniziativa che hanno aperto alla città è la raccolta di tappi di plastica...



## FILIPPINE

### Incontro on line con Madre Francesca

**Essere ricordati è essere amati.** Una vicinanza amorevole.

Anche le persone adulte hanno bisogno dei richiami dei loro genitori. Anche le Suore hanno bisogno di promemoria dalle loro Superiori. Il 10 aprile, Madre Francesca ha voluto incontrarci, sia pure on line. Abbiamo apprezzato l'opportunità offerta dalla tecnologia e più avvertibile in questo tempo di universale distanziamento. Il collegamento non è stato facile, ma, ringraziando Dio è riuscito.

La Madre ci ha presentato le buone tradizioni della nostra Famiglia Religiosa. Le conoscevamo, ma è facile dimenticare. Fa bene avvertire che anche le piccole cose concorrono a costruire il senso di fraternità, di appartenenza, si collegamento con le Sorelle del passato e con quelle di oggi che vivono in altri luoghi anche molto lontani.

*Sr. Liezel Cantara*



## 22 MAGGIO: UNA SOLENNE CELEBRAZIONE PER TRE EVENTI!



Sì, questo giorno è molto significativo per la nostra Delegazione. Ricordiamo con gratitudine le nostre prime missionarie italiane: sr Idangela Del Ben, sr Albertina Bellato e sr Irma Cescon che, accompagnate da Madre Silvia Spricigo, Superiora generale, hanno coraggiosamente aperto la missione nelle Filippine. Sono ormai 29 anni: molte altre Sorelle d'Italia e poi Filippine hanno proseguito il cammino sostenuto da Madre Francesca. Oggi la missione continua a dare frutti di bene nello spirito del carisma educativo e nella fedeltà all'eredità del nostro amato Padre Fondatore.

Abbiamo vissuto il rendimento di grazie con la celebrazione Eucaristica e con sentimenti di gioia liete del servizio che Dio ci affida per la Chiesa e per tutti i fratelli che possiamo raggiungere come Figlie di S. Giuseppe nelle Filippine. In questo giorno siamo state felici di far festa con le nostre 7 Sorelle juniores che hanno rinnovato i Voti religiosi: è un grande dono di Dio di cui siamo riconoscenti la loro vocazione e consacrazione. Quando il quotidiano sembra portare qualche ombra, il rinnovato Sì di ciascuna Sorella diventa spona e aiuto a continuare ad amare e servire il Signore senza riserve anche quando il sole si oscura.

Nel pomeriggio, a completare una giornata così intensa, durante la celebrazione dei Vespri, le nostre 7 Postulanti sono state accolte nel Noviziato. Questo evento ci dà speranza per il futuro della nostra Famiglia Religiosa.

Nonostante le difficoltà che il mondo sta affrontando, con la grazia di Dio, ci sono giovani donne coraggiose e determinate che vogliono offrire la loro vita al Signore. Preghiamo per la loro santa perseveranza mentre iniziano questa nuova tappa del cammino di discepolato.

*Sr. Liezel Cantara*

## Andare avanti: Innovazione, Agilità e Sinergia

L'anno scolastico 2020/21 non è stato facile per tutte noi, abbiamo davvero innovato le metodologie di insegnamento in tutti gli aspetti: insegnare e imparare tutto online.

In tutti questi cambiamenti abbiamo visto la capacità degli alunni della nostra Scuola di adattarsi, di collaborare e di porsi in atteggiamento positivo.

Questo, per la nostra Scuola dell'infanzia è già il 27° anno di esperienza, il 17° per la scuola Primaria dalla quale sono usciti, finito il 6° anno di corso 67.

Marthea Erys T. Toledo che ha raggiunto il massimo dei voti, ha tenuto il discorso di benvenuto virtuale, nel quale ha detto:

“A causa della pandemia mondiale, le nostre vite sono cambiate drasticamente e ci hanno messo in ansia e paura. I cambiamenti sono inevitabili, ma credo che la fede sia molto più potente delle nostre paure. La pandemia Covid 19 finirà presto, ma i nostri sogni no e il Signore ha una promessa di successo per tutti noi”.

L'amministrazione scolastica e gli insegnanti hanno fatto uno sforzo straordinario per capire come e quali cambiamenti mettere in atto nel sistema educativo.

Anche i genitori si sono molto

impegnati nel procurare ai loro figli i dispositivi necessari per accedere ad internet mentre la situazione finanziaria si è fatta molto precaria e avanza la disoccupazione. E' stato un anno così difficoltoso da far sembrare quasi impossibile continuare invece il Signore ci ha aiutate visibilmente fino alla fine. La fede ci ha sostenuto, abbiamo messo impegno, dedizione, duro lavoro.

Lo svolgimento delle lezioni è stato costante, ma con elasticità e disponibilità a modificare, integrare, collaborare tenendo presente il vissuto degli alunni, le loro ansie e preoccupazioni. Collaborando, con dialogo costante insegnanti, alunni e genitori abbiamo proseguito con efficacia.

Davvero tutti, insegnanti laici e religiose, genitori e collaboratori hanno concorso al buon esito dell'anno scolastico sotto la protezione di S. Giuseppe nello spirito del carisma educativo del nostro Beato Padre Luigi che ci ricorda continuamente che “educare è arte del cuore”.

Avvertiamo sempre più necessaria e forte l'appello ad educare, in quest'epoca dei “nativi digitali” che nel mare delle informazioni rischiano di non trovare la strada migliore da percorrere.

*Sr. Jesusa Tamayo*





## Il dono della fede - 500 anni di cristianesimo nelle Filippine

500 anni fa, 1521, le “Indie Orientali” furono scoperte da un esploratore portoghese, Ferdinando Magellano, che guidò una spedizione spagnola in questa terra conosciuta oggi come “Filippine”. A quell’anno risale l’annuncio della fede cristiano-cattolica: gli eventi segnati di quell’anno sono la celebrazione della prima Messa e del primo Battesimo. Fin da allora la festa del Santo Niño è celebrata con danze di gioia e di gratitudine.

Abbiamo già ricordato nei numeri precedenti che la venerata immagine del Bambino Gesù è quella donata da Magellano ai governanti Raja Humabon e consorte Hara Amihan al momento del

loro battesimo quando presero il nome di Carlos e Juana.

Quell’immagine simboleggia la fede che i filippini hanno ricevuto 500 anni fa.

La nostra Chiesa ha fatto un percorso di nove anni per tracciare le linee di una Nuova Evangelizzazione. Nonostante il covid-19, la Chiesa nelle Filippine ha celebrato l’evento di mezzo millennio di fede cristiana con un giubileo di 500 giubilari per offrire a tutti l’opportunità di accedere all’indulgenza plenaria e di partecipare a solenni celebrazioni e catechesi volte a suscitare lo spirito missionario in tutti. E’ stata offerta anche l’opportunità dell’indulgenza, on line in circostanze speciali.

Papa Francesco si è collegato in video messaggio con la Chiesa filippina nella grande celebrazione dei 500 anni il 14 marzo. L’Arcidiocesi di Cebu ha ospitato vari eventi meravigliosi: Sante Messe, Cresime, Battesimi di centinaia di bambini e



adulti, e diversi spettacoli culturali sulla storia del cristianesimo. Un anno di grazia. E’ bello tornare alle radici della nostra fede come filippini, ci aiuta a camminare con fedeltà e entusiasmo nella vita quotidiana ravvivando la gioia del dono della fede e l’impegno di farne tesoro condividendolo nell’evangelizzazione.

La fede ha dato forza alle famiglie filippine nelle più varie tempeste, ha suscitato tante vocazioni. Abbiamo maturato la convinzione che ciascuno è portatore di un dono, che, per quanto piccolo, se condiviso genera vita nuova in tanti.

*Sr. Mabelle Abrau*



Si chiama **Community Pantry**... dispensa comunitaria...

L’improvvisa e rapida diffusione dell’aiuto comunitario nelle Filippine durante COVID-19 è stata generosamente accolta da tutti come solidarietà e condivisione. E’ iniziata il 20 aprile 2021, per iniziativa di un cittadino di Manila, agricoltore e esercente di un negozio di verdure. Egli ha allestito un banco nel quale offre gratuitamente cibi e verdure a chi si trovasse in difficoltà e ha invitato amici e chiunque volesse a fare altrettanto. Ha esposto un cartello: “Date secondo le vostre possibilità, prendete secondo il vostro bisogno”. Questa iniziativa si è immediatamente diffusa attraverso i social media e ha toccato il cuore di tanti creando un effetto valanga. Sono sorti tanti banchi di verdure e di prodotti alimentari in tanti quartieri di città e anche in villaggi di piccole comunità. Questo movimento di generosità ben si innesta in specifici tratti culturali filippini, i “bayanihan”, lavorare insieme come comunità per raggiungere un obiettivo comune, e “diskarte” (fare le cose in modo efficace).

Questa iniziativa cresce ogni giorno e le persone si accorgono che tutti hanno la possibilità di donare qualcosa. Dare per amore: è un insegnamento fondamentale di Gesù.

La nostra Comunità di Figlie di S. Giuseppe ha partecipato per quattro sabati consecutivi a questa “Dispensa comunitaria” in collaborazione con i funzionari del nostro quartiere di altri religiosi che vivono vicino a noi a Buho Amadeo. Abbiamo offerto prodotti del nostro orto, abbiamo utilizzato offerte provenienti da benefattori italiani per acquistare beni di prima necessità: zucchero, latte, olio, aceto, sapone, candeggina... Abbiamo visto la gente godere.

E’ un bel modo di fare memoria dei 500 anni del cristianesimo nella nostra terra. Celebrare è condividere quanto abbiamo ricevuto. E’ un incoraggiamento a vivere la “*missio ad gentium*” nella Chiesa missionaria che è aperta a tutte le persone senza discriminazioni.

*Sr. Marilou Cuñado*



**Community Pantry**

# Il giorno da tanto desiderato

Il giorno 9 maggio 2021 Suor Irene ha pronunciato i primi Voti religiosi e Maria Sarah è ufficialmente entrato in Noviziato. Sono due tappe molto importanti nel cammino di consacrazione, per le quali tutte le Sorelle della Famiglia religiosa si sono unite in una speciale lunga preghiera preparatoria e che continuerà per loro e per ogni altra Sorella. Ascoltiamo la freschezza dei loro sentimenti in un giorno così speciale.

**La** notte avanza, il sole sparisce il cielo è pieno di stelle lucenti  
una bellissima luna piena, di gioia riempie la creazione.

**La** notte è lunga, il mattino tarda a venire

sembra infinita questa attesa: quando verrà il giorno?

I miei occhi si appesantiscono, mi chiedo quando succederà?

**Ecco**, il mattino è arrivato, gli uccelli cantano soavemente  
per accogliere il grande giorno desiderato, mi unisco alla loro musica  
con gioia lodando il Signore per aver creato questo giorno,  
il giorno in cui posso dire il mio Sì al mio Re.

**Oh!** Quale privilegio, quale festa, il cuore aspetta mattiniero  
tutto il mio essere si innalza con gioia e letizia, la mia anima  
solennemente loda il Signore.

Questo è il giorno fatto dal Signore, questo è il tempo di Dio.

**Camminando** avanti e indietro, aspetto che sia tempo di iniziare  
non ci sono alte occupazioni nella mente, solo un'attesa paziente e calma.

Ogni creatura è nella lode, canti di gioia da ogni labbro.

**Il Re** è pronto per lo sposalizio, la sua regina è scortata con canti di gioia  
un bellissimo sorriso le irradia il volto, indossa un bellissimo vestito,  
umile e santo, preparato in anticipo con letizia.

**Una** voce si sente, una voce chiama e ad alta voce rispondo,  
con convinzione e coraggio: sono qui Signore consacra la tua serva!

Ora il mio cuore con gioia, si unisce alla regina delle regine,

o Maria con te canto il Magnificat!

sr Irene (trad. di sr Carla B.)

**C**arissime Sorelle, a tutte un saluto di pace e  
amore nel nostro Signore Gesù Cristo.

Desidero ringraziare il Signore per la cura e  
la protezione su ciascuna di noi specialmente in  
questo tempo di pandemia e per tutto quello che  
ogni giorno ci dona.

Siamo felici di essere Figlie di San Giuseppe  
sia nella gioia, che nelle difficoltà... da oggi mi  
unisco a voi per cantare il *Magnificat* nel quod-  
tidiano servendo Lui nei fratelli con gioia nel  
cuore.

Insieme ogni cosa è possibile perché Lui che  
ci ha consacrato, ci dona la grazia della fraternità  
ed è questa che aiuta a superare i momenti  
difficili.

E' la fraternità che ho sperimentato con voi in  
questo tempo nel quale mi avete sostenuto con la  
preghiera per la mia preparazione e ancor prima,  
durante la mia formazione. Grazie per la pre-  
ghiera, per l'incoraggiamento. Sono felice e gra-  
ta a tutte voi care Sorelle. Continuate a pregare  
per me, per questo nuovo cammino e io continuo  
a pregare per voi chiedendo al Signore che vi  
benedica con abbondante grazia nel cuore.

Un abbraccio a tutte. *suor Maria Irene*

Carissime sorelle, desidero ringraziare il Signore per il cammino che mi  
ha fatto fare, per la sua protezione e la sua guida.

Desidero esprimere la mia gratitudine al Signore per questo giorno nel  
quale ho celebrato la mia entrata in Noviziato e ringraziare ciascuna di voi  
per il continuo sostegno tramite la preghiera. Questo mi dona gioia e felicità,  
forza nel continuare il cammino che il Signore mi ha tracciato.

Egli vi benedica e realizzi i desideri che avete in cuore. Sono contenta  
di iniziare oggi un nuovo cammino con amore e impegno nell'assumere la  
spiritualità e il carisma delle Figlie di San Giuseppe e anche di poter appro-  
fondire lo studio e la conoscenza del Signore nel lavoro e nella vita  
quotidiana.

Grazie! Grazie per le vostre preghiere.

Il Signore vi benedica.

*Maria Sarah*



LA VITA QUOTIDIANA della comunità delle  
Figlie di S. Giuseppe in Kenya prevede cure  
speciali ai piccoli, che hanno bisogni educativi,  
ma anche nutrizionali...

## ISTITUTO S. GIUSEPPE - ROMA - I SOGNI SI SA HANNO BISOGNO DI TEMPO, DI PERSEVERANZA, DI IMPEGNO E DI DEDIZIONE...

In questi giorni l'Istituto è stato arricchito da un defibrillatore rosso fiammante! Se ne parlava da anni e quando un desiderio diventa realtà, la gioia è moltiplicata!

Tutto quello che può essere utile agli Alunni dell'Istituto e al Personale che lo frequenta è un dono incommensurabile.

Ringraziamo moltissimo l'Associazione Amici del Cabur-lotto di Roma ODV che ha organizzato e mediato l'acquisto e le Famiglie dell'Istituto paritario *San Giuseppe del Cabur-lotto* di Roma che vi hanno collaborato, con commovente generosità e senso del bene comune.

Impareremo a usarlo con competenza pur augurandoci che la salute di tutti lo mantenga nuovo! Il Signore ricompensi con la Sua misura infinita quanto noi sappiamo donare e ricevere.



Le Coordinatrici delle attività Didattiche della Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I e II grado

### UN DEFIBRILLATORE: PERCHÉ NELLA SCUOLA?

Nel 1970 Leonard Cobb, un cardiologo di Seattle negli USA, pensò che insegnare anche al personale *non sanitario*, i cosiddetti *laici*, le semplici tecniche da utilizzare in caso di arresto cardiocircolatorio, avrebbe potuto salvare diverse vite umane. Il suo sogno fu a lungo contrastato dalla comunità medica e scientifica, ma alla fine ebbe ragione.

*I sogni si sa hanno bisogno di tempo, di perseveranza, di impegno e dedizione* tanto che negli ultimi 20 anni queste manovre cosiddette *di base*, sono diventate patrimonio universale alla portata di tutti, e con l'acronimo BLSD (Basic Life Support with Defibrillation) si sono diffuse in tutto il mondo.

Così alla legge 120/2001, è succeduto il D.L. del 18 marzo 2011 pubblicato sulla G.U. 129 del 6/6/2011 che ha tra le altre cose stabilito che l'operatore laico può utilizzare il defibrillatore semiautomatico esterno (DAE), un dispositivo salvavita molto semplice, la cui diffusione è auspicabile per salvare un numero sempre maggiore di vite umane.

Ecco perché la nostra Scuola (*nostra* perché i miei figli la frequentano ormai da 10 anni!), nell'ottica di garantire la sicurezza di tutta la comunità scolastica, ha voluto fortemente inserire nella sua programmazione i corsi BLSD, coinvolgendo docenti e non, in maniera che tutti siano pronti ad intervenire in modo rapido ed efficace in una situazione di emergenza.

È stato entusiasmante osservare la passione e la curiosità con cui i discenti hanno seguito il corso: tra video e prove pratiche, dopo i primi attimi di normale timidezza ed incertezza, a mano a mano che si andava avanti, acquisivano soprattutto la consapevolezza del grande valore di quello che stavano facendo, ovvero imparare a salvare una vita umana e rendersi conto di quanto ciascuno di noi, formato adeguatamente, può essere decisivo nell'affrontare un'emergenza.

E poi d'incanto, una volta apprese le nozioni giuste, sparisce anche la *fobia* del defibrillatore, visto *prima* come ri-

schioso e difficile da usare, *dopo* come uno strumento molto utile, di facile apprendimento, ma soprattutto *sicuro*: un *apparecchio elettrico che salva la vita*.

Così alla prima data di domenica 28 febbraio, è seguita una seconda data, sabato 8 maggio ed ancora una terza, sabato 22 maggio, per un totale di **23 persone in formazione**.

Abbiamo iniziato un cammino e non importa quanto veloci saranno i passi o quale sarà il tipo di falcata... fondamentale è non fermarsi perché sempre più persone devono essere consapevoli di quanto con poco si possa fare tanto, proteggendo il bene più prezioso che abbiamo: **la vita!**

Lavinia



Istruttore Hands for Life, volontaria AdC, mamma di Emanuele e Davide



Ai Ragazzi  
della Classe 1° Liceo Scientifico  
Istituto Scolastico paritario  
S. Giuseppe del Caburlotto  
Via Rabbello, 15  
00178 ROMA

L. Roberto Cina  
Mons. L. Roberto Cina  
Assessore

## Una lettera intestata dalla Segreteria Vaticana autenticamente firmata indirizzata ai ragazzi della cl 1<sup>a</sup> Liceo Scientifico dell'Istituto S. Giuseppe di Roma

In un Istituto intitolato a S. Giuseppe i ragazzi, incoraggiati dalla Preside sr Paola Balduit, hanno voluto mandare al Papa un video in onore del santo Patrono per ringraziare dell'anno Giuseppino e chiedere la sua benedizione.

Ed ecco la risposta del Papa:

“Grato per i sentimenti che hanno ispirato il filiale gesto, Sua

Santità assicura per ciascuno un particolare ricordo al Signore e, mentre esorta a imparare da San Giuseppe la medesima cura e responsabilità che ha avuto verso il Bambino e sua madre, per amare con la stessa dedizione i Sacramenti e la carità, i bisognosi, i poveri i sofferenti, i moribondi, i forestieri, i carcerati, i malati, di cuore imparte la Benedizione Apostolica, auspicando che, unitamente agli insegnanti e agli amici, possiate sempre camminare sulla via della luce, della gioia e della pace, per divenire costruttori di ponti e non di muri nel segno dell'universale fraternità umana e della salvaguardia di quella casa comune che è il creato”.



Questa l'immagine dipinta dai ragazzi per illustrare il tema “Padre dal coraggio creativo”.

## Canta e cammina...

Papa Francesco ha dedicato il mese di Maggio 2021 alla speciale protezione della Vergine: Madre di Dio e Madre nostra.

In questo tempo difficile tutti sentiamo il bisogno di sicurezza, di aiuto, di protezione che solo Lei, nostra Madre può intercedere presso il Figlio Suo e accompagnare il nostro cammino superando difficoltà e sostenendo la speranza.

Dentro di me avvertivo un forte desiderio di partecipare a un pellegrinaggio verso un Santuario mariano per portare a Lei le sofferenze e i problemi della Chiesa, del Santo Padre, della nostra Congregazione, dei nostri Cari e di tante persone che si raccomandano alla nostra preghiera.

Un pomeriggio la mamma di due ex alunni è venuta a salutare e ha chiesto se qualcuna di noi Sorelle desiderava unirsi al pellegrinaggio alla Madonna del Divino Amore che con alcune amiche aveva organizzato per sabato 8 maggio.

Mi sono subito offerta anche se alcune Sorelle mi sconsigliavano: *E' troppo lontano ... non ce la farai ... sono 12 Km!*, ma ero decisa, avvertivo di avere l'energia necessaria sostenuta dal desiderio. Con me è venuta sr Abigail.

L'8 Maggio alle ore 5:00 eravamo in 8 all'inizio della storica strada romana, l'Appia Antica, pronte a iniziare il pellegrinaggio verso il Santuario della Vergine.



Il cammino è stato cadenzato dalla preghiera del Santo Rosario, da tempi di silenzio, di contemplazione.

Nella mia mente apparivano le persone di Pietro, Paolo, Barnaba, Marco e di tanti cristiani che in quella strada hanno lavorato, camminato, annunciato il Vangelo...

Sr Abigail aveva portato il cellulare così abbiamo pregato e cantato le lodi. Le signore ci hanno detto che per loro è stata una bella esperienza ... si sono emozionate.

Dopo 2 ore di cammino siamo arrivate ... In silenzio abbiamo visitato il luogo sacro ammirando la bellezza della natura che nel verde della primavera ci aiutava a lodare il Signore.

Alle 8:00 la celebrazione della Santa Messa nell'antica cappella del Santuario, raccolta e intensa di fiduciosa preghiera. Maria, Madre di Gesù e Madre nostra ci accompagni sempre con la sua tenerezza.



## Istituto S. Giuseppe - Roma - Scuola dell'INFANZIA

# FESTA DELLA MAMMA

Nonostante il momento restrittivo che si sta vivendo, la Scuola dell'Infanzia, protagonisti i Bambini, non si è lasciata sfuggire la festa della Mamma.

Ogni sezione ha realizzato un lavoretto con amore e dedizione. La prima sezione (*Orsetti*) ha preparato una simpatica cornice con foto di Mamma e Bambino. La seconda sezione (*Farfalline*) ha realizzato un cuore sul quale sono stati attaccati tanti bottoni, perché i bottoni sono come le mamme, tengono unite tutte le cose. La terza sezione (*Coccinelle*) ha confezionato un libricino, dove sono scritte le cose più belle vissute con la propria Mamma e anche un semino da piantare insieme.

Non poteva mancare la poesia di maestra Evi che riassume un ringraziamento alle mamme:

*Grazie Mamma, perché malgrado la salita,  
vivi con me il dono della vita!*

*Le Maestre*



## Le classi III A e B Primaria studiano e "ricostruiscono" la storia!

maestre Cinzia e Federica

Tutto è cominciato dalla creazione di un libricino sulla propria storia personale alla fine della classe seconda.

Detto, fatto! All'inizio della terza sono partiti con la realizzazione di un lapbook che ha ripercorso le tappe dalle origini della Terra all'evoluzione dell'uomo. Un lavoro che li ha accompagnati durante tutto l'anno.



I momenti salienti sono stati l'Era dei Dinosauri, il Paleolitico e il Neolitico dove

si sono cimentati in lavori da piccoli artigiani creando un telaio, da una scatola di scarpe, per realizzare tessuti.



Hanno utilizzato bicchieri di carta e spago trasformandoli in cestini e vasetti ... Che divertimento! Dopo un'iniziale difficoltà non volevano più smettere!!!



È BELLO  
STUDIARE  
LA STORIA  
DIVERTENDOSI!

## Incontro con l'autore

La classe 5ª Primaria ha vissuto un'esperienza molto interessante. È stato organizzato un incontro letterario con uno scrittore che è venuto a conoscere i ragazzi e a farsi intervistare, per dare loro consigli e informazioni.

Dopo aver studiato durante quest'ul-

timo anno scolastico i vari generi letterari, ed essersi appassionati tanto alla scrittura, tutti erano pronti per il grande giorno.

Così Leo descrive



la sua esperienza: “Il giorno 23 aprile è arrivato nella nostra classe uno scrittore, in occasione della giornata internazionale del libro: Matteo Matteuzzi durante l'ora d'italiano.

All'inizio ero molto ansioso, teso ed emozionato, poi però ho iniziato a tempestarlo di domande: “Com'è composta la struttura di un libro? Come potrei iniziarne uno?” e molte altre.

Lui mi ha risposto con un lungo discorso che ha soddisfatto la mia richiesta, ed è stato così per tutti i miei compagni. Era tutto molto interessante e ci ha riservato anche molte informazioni e consigli”.

Elena, invece è stata colpita da alcune considerazioni che lo scrittore ha fatto e racconta: “Ha detto che scrivere è un modo per esprimere i propri sentimenti e che un libro, quando lo scrivi, diventa un altro te stesso. Una mia compagna ha costruito con le sue mani un divertente microfono, così che l'intervista sembrasse più professionale”. Tutti sono stati molto affascinati e contenti di questo incontro e soprattutto di ricevere in dono un libro che lo scrittore amava tanto quando era bambino, “Il richiamo della foresta” che andrà così ad arricchire la nostra biblioteca di classe. Tutto questo è un coronamento di un progetto letterario che ci ha impegnati tutto l'anno: la pubblicazione di un libro che costituisce una raccolta di racconti, scritti dai ragazzi, che abbracciano molti generi letterari, e che verrà donato ad ognuno come ricordo di questo pezzo di strada percorso insieme. Il titolo di questa raccolta, disponibile su Amazon, è “Ventiquattro” a cura di Alessia Zoico. Ventiquattro bambini, ventiquattro racconti.

*Maestra Alessia Zoico*

## W LA MAMMA

W la mamma recitava una vecchia canzone di Edoardo Bennato, ed è proprio questo che ha fatto la classe 3ª Primaria. Abbiamo voluto celebrare la festa della mamma elaborando per lei un testo scritto dal titolo: “La mia mamma è fatta di ...”. Gli scritti della classe sono stati veramente originali e creativi, con descrizioni del tutto inusuali delle mamme. C'è stato chi ha definito la sua mamma una morbida coperta di lana, calda e avvolgente quando lo abbraccia e lo coccola, chi l'ha definita un prato fiorito dal profumo inebriante, qualcuno ha scritto che la sua mamma è fatta di peperoncino perché a volte piccante nelle critiche, chi l'ha paragonata ad una cipolla quando la fa piangere, qualche bambino l'ha associata al lavoro, perché sempre occupata ed impegnata, di corsa tra l'ufficio e la famiglia. Insomma una descrizione a 360° delle varie sfaccettature della mamma, pregi e difetti, ma testi pieni di quella carica emotiva che tocca il cuore e ci fa riflettere sulla forza di riflessione dei bambini. Tutta la classe, con l'aiuto dell'instancabile Sr Iolanda, ha ricamato un bellissimo sacchetto profuma-biancheria a forma di cuore. È stato bellissimo vedere con quanto entusiasmo maschi e femmine creavano il loro ricamo, intenti tutti ad accostare i colori preferiti della mamma! Ognuno ha preparato un bel sacchettino di lavanda profumatissima da inserire nel cuore insieme ad un'altra sorpresa, una collanina di perle sempre creata da loro. Abbiamo impacchettato e infiocchettato il dono e alla fine preparato un bel biglietto con tanti palloncini a forma di cuoricini colorati.



All'uscita da scuola, i bambini erano tutti agitati, pronti per vedere le facce sorprese delle loro mamme che erano all'oscuro di tutto, poiché erano riusciti a mantenere il “segreto”! Cuore, mente e mani in azione sono riusciti a creare e a far vivere alle mamme una bella sorpresa e i bambini hanno capito che qualsiasi dono pensato, carico d'amore e fatto con le loro mani ha sicuramente un grande valore.

*Maestra Debora Zanella*

## Costruire una meridiana

Non c'è cosa migliore del “fare” per capire bene un argomento.

Per questo motivo, nel mese di maggio, a conclusione della programmazione di storia che prevedeva, tra le altre cose, la conoscenza e lo studio degli strumenti che misurano il tempo, la classe 1ª Primaria ha partecipato al laboratorio “COSTRUIRE UNA MERIDIANA”.

Il progetto, senza scopi di lucro, è stato promosso da una multinazionale che si occupa di

strumentazione per analisi chimica, con il fine di avvicinare le nuove generazioni alle scienze e alla tecnologia, per scoprire quali sono i vantaggi che queste discipline hanno apportato alla vita di tutti i giorni.

I bambini si sono dimostrati molto curiosi, interessati all'argomento e volenterosi di realizzare le loro meridiane seguiti, passo dopo passo, da un tecnico esterno.

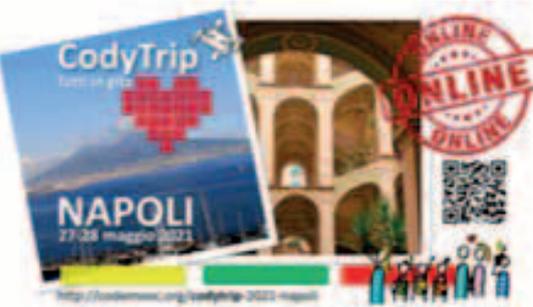
La cosa più bella? La loro gioia nel verificare che all'esterno, con la luce del sole, funzionavano veramente.

*Maestra Sabrina Barbone  
insegnante prevalente di classe.*



# VIAGGI D'ISTRUZIONE... A KM 0

## Gita di fine anno al tempo di Covid? No problem.



**N**on ci siamo persi d'animo, ci siamo organizzati.

Come? Semplice: le classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> hanno partecipato a una bellissima e innovativa esperienza virtuale che di questi tempi è risultata essere davvero molto utile e divertente. Grazie a Codytrip, organizzato gratuitamente dall'Università di Urbino e finanziato da Giunti Scuola e Alpitour, le nostre classi, guidate dalle loro insegnanti, hanno scelto, tra i vari itinerari proposti, tre mete davvero allattanti.

La **classe 3<sup>a</sup>** ha scelto, per la "gita" di fine anno, Napoli città dai colori accesi e da innumerevoli tesori storico-culturali.

Hanno passeggiato per le vie della città abilmente guidati da una simpatica guida che ha svelato moltissime curiosità, si sono lasciati coinvolgere dai colori e dal folklore dei quartieri Spagnoli, facendo *coding*, e soprattutto hanno viaggiato con la fantasia dall'Antico Egitto a Pompei, in una visita al Museo Archeologico Nazionale, davvero interessante! Spettacolare la passeggiata in via San Gregorio Armeno, nel cuore della città, i ragazzi sono rimasti affascinati dalla maestria degli artigiani che per tutto l'anno lavorano per realizzare statue del Presepe, vere piccole opere d'arte.

La **classe 4<sup>a</sup>** ha trascorso due giorni a Torino, coinvolta da un programma intenso e didatticamente molto significativo. I bambini hanno potuto visitare la città, passeggiare virtualmente nel Palazzo Reale, restare affascinati dall'imponen-

za della Mole Antonelliana, visitare il Museo del Cinema e il Castello reale di Moncalieri, ma l'esperienza che più li ha tenuti incollati alla lavagna multimediale è stata la visita al museo Egizio. E come dar loro torto? Il Museo con i suoi 37000 pezzi è la collezione di reperti egizi più importante al mondo, seconda solo a quella del Cairo.

La **classe 5<sup>a</sup>** ha optato per una gita all'insegna dell'ecosostenibilità, aderendo al programma previsto per la visita del Salento e della Valle d'Itria in Puglia. Due giorni indimenticabili durante i quali i ragazzi e gli insegnanti hanno potuto godere di panorami mozzafiato, osservando incantati il mare di Taranto, con i delfini liberi, il tramonto infuocato a Torre Guaceto e le dune abbaglianti di Campomarino. Hanno provato l'ebbrezza di addormentarsi in un trullo ad Alberobello, con una favola della buona notte d'eccezione. Si sono svegliati con l'inconfondibile ritmo della pizzica e a suon di tamburelli hanno ballato in classe seguendo i passi di due professionisti, divertendosi e stancandosi moltissimo. Sono entrati nella bottega di un maestro trullaro per farsi svelare dei preziosi segreti delle tecniche di costruzione di queste particolari abitazioni. Hanno visitato Locorotondo rimanendo incantati da tanta bellezza e dalla gioiosa accoglienza che i bambini del luogo avevano loro riservato, facendoli sentire per un momento davvero vicini. Quello che è piaciuto di più è stata la possibilità di entrare in una riserva naturale e visitare un centro di recupero di tartarughe marine, seguendo, con amore per questi simpaticissimi animali, molte curiosità che i responsabili hanno mostrato.

Codytrip, usando in modo originale e semplice le tecnologie digitali, il *coding* e l'immaginazione, colmando le distanze, ha permesso a tutti di parteci-

pare attivamente, interagendo in diretta con i compagni di viaggio e con il prof. Bogliolo che ha abilmente guidato le attività e la gita chiedendo sempre di interagire.

La cosa bella è stata anche la possibilità di estendere la gita oltre l'orario scolastico, vivendo appieno questa opportunità e facendola così sembrare ancora più reale, coinvolgendo in questo modo anche le famiglie che hanno aderito con molto entusiasmo a questa nuova e insolita iniziativa.

Le Maestre *Debora Zanella, Linda Vianello, Alessia Zoico*



### OFFERTE MISSIONI FILIPPINE -

amica della Com.tà *Casa Mater Dei*, Vittorio Veneto, Tv - amici di sr Tullia, Cimadolmo, Tv - Bonel Lora e gruppo Missionario S. Cuore, Pn - Bortoluzzi Ferruccio, Carpene- do, Ve - Cesca Marco - Facchin Nazza- reno, Cimadolmo, Tv - Groppo Giampietro, Vi - gruppo Missionario Orgnano, Spinea, Ve - Mattisi Gioacchino e Santi Maria Te- resa, Pd.

### OFFERTE MISSIONI KENYA -

a Sr Carla da Annalisa, Vittorio Veneto, Tv - a Sr Carla da Mario, Germania - Bel- trame Patrizia - Costantini Luigi e Troncon M.Grazia, Ve - Dal Bo Beppo e Clara, Vit- torio Veneto, Tv - Dametto Alessandra, Pia- von di Oderzo, Tv - Dassie Dina, Piavon di Oderzo, Tv - De Bortoli Schioser Luciana, S.Polo di Piave, Tv - De Nobili Macry, Ve - gruppo Missionario Orgnano, Spinea, Ve - Malerba Linda- Ge - mamma di Macry De Nobili, Ve - Nepitello Laura e famiglia, Ve - Pagan Paolo e Maria Grazia - Piasentin Renata e Luisa, Vittorio Veneto, Tv - Roc- chesso Lucio, Mel Borgovalbelluna, Bl - Spedicato Anna, Vittorio Veneto, Tv - To- non Sabrina e famiglia, Vittorio Veneto, Tv.

### OFFERTE DIALOGO

Calicchia Otello, Roma - De Bortoli Schio- ser Luciana, S.Polo di Piave, Tv - Gomirato Bruna, Chirignago, Ve.





## Una persona speciale. Suor Iolanda

### La nostra Suor Iolanda

Suor Iolanda è la migliore di tutte le persone che conosco all'interno della mia Scuola e mi piace tanto, è una suora che vive e lavora alla *San Giuseppe* ed è sempre gentile. È sensibile e mite, magrolina e anziana, ma giovane dentro, sa cosa piace ai bambini ed ha una grande passione per le piante. Ha una voce dolce e flebile, è divertente e, quando ricamiamo, ci racconta delle storie. Certe volte, mentre giochiamo in campo Santa Maria Formosa, la vediamo tornare con la spesa o che si è andata a prendere una boccata d'aria, lei ci saluta sempre con gioia.

Suor Iolanda svolge tanti lavori come: cucinare, chiedere quanti presenti ci sono per il pranzo, fare i braccialetti, curare le piante, sorvegliare le ricreazioni, aiutare in mensa, aiutare con i lavoretti, insegnare un sacco di cose e ... farci molti regali!

Ci accoglie sempre in modo caloroso e ci insegna a ricamare, a fare collane e braccialetti. Ci fa divertire e ci permette di smistare le perline di mattina; è sempre disponibile e ci fa molti complimenti. Di lei mi piace che è sempre paziente, sa cosa ci rende entusiasti, ha una voce rassicurante, dispensa parole gentili, aiuta tutti, ci accoglie sempre in modo gioioso ed è come una nonna che ci permette di fare sempre tutto, ma con educazione. Ci consola e si prende cura di noi, ci fa fare pace e non si arrabbia quasi mai, ma se lo fa, è solo per validi motivi.

È furba e sempre tranquilla, nei giorni di festa ci prepara una dolce cioccolata calda sempre in modo amorevole.

È instancabile, dà senza chiedere nulla in cambio e questo mi piace molto, ha l'entusiasmo di una bimba di 8 anni come me.

Vorrei che visse per sempre e penso che diventerà santa perché aiuta tutti e ci sopporta!

Spero che viva felice e che ci custodisca perché sembra un angelo caduto dal cielo apposta per noi bambini, tutti le vogliamo un bene infinito!

*Maestre e bambini*

All'Istituto San Giuseppe di Venezia vive una persona speciale, è **Sr Iolanda**. I bambini sono tutti innamorati di lei, una persona solare, gentile, dolce, ma ferma. Possiamo dire che il carisma del Beato Padre Luigi vive profondamente in lei, persona instancabile e ancora piena di idee e progetti da concretizzare, sempre pronta all'aiuto e a servizio dell'intera comunità scolastica. Di qualsiasi cosa tu abbia bisogno se la chiedi a Sr Iolanda lei in tutti i modi si prodiga per accontentarti e renderti serena e sicura che lei c'è. Anche i bambini hanno notato questo suo modo di essere e di portare avanti la sua missione educativa. I bambini con lei hanno imparato ad avere cura della natura, Sr Iolanda li porta in terrazza spargendo le sue lezioni di botanica e di biologia sul campo; ha insegnato l'amore per il ricamo, il lavoro a maglia, all'uncinetto, e anche i bambini più vivaci con lei ritrovano il loro equilibrio e si rilassano lavorando in modo preciso e creativo; ha insegnato ai bambini l'arte veneziana delle *impiraresse*, coloro che "impirando" le perle creavano collane, fiori, braccialetti. Alla ricreazione tutti i bambini le stanno intorno come i pulcini alla chiocciola. Quando la vedono le corrono incontro per chiederle se possono andare al "tavolo da lavoro" e lei con gioia accoglie tutti. E mentre lavorano, racconta storie tratte dalla Bibbia, storie di vita che li arricchiscono e loro nutrono un vero amore per lei! I bambini stessi mi hanno chiesto di scrivere un *Penso e scrivo* su di lei dal titolo "La nostra Sr Iolanda": questo uno dei tanti che ci fanno capire quanto sia importante la sua missione all'interno della Scuola ...

## I "miei piccoli falchetti" stanno per spiccare il volo!

Che emozione i "nostri falchetti" hanno preso il volo! Ebbene sì, noi di cl 5<sup>a</sup> li sentiamo un po' nostri questi piccoli predatori nati appena dopo Pasqua, in un insolito nido a 125 metri di altitudine precisamente sul tetto di un grattacielo di Milano!

Tutto è iniziato per caso, ma da quando abbiamo scoperto la possibilità di vedere nascere e crescere 3 falchi Pellegrini grazie a due webcam posizionate sopra il Pirellone di Milano il nostro collegamento è diventato un appuntamento quasi quotidiano.

È stata un'opportunità che ci ha permesso di conoscere la vita di questa specie animale, le sue abitudini comportamentali come l'accudimento dei piccoli, la loro crescita incredibile e le trasformazioni che in un mese hanno portato i pulli a diventare dei piccoli falchi quasi autonomi.

La tenerezza nello sguardo dei miei alunni, l'apprensione quando non si vedevano nel nido, l'entusiasmo nel raccontarmi le situazioni osservate prima di addormentarsi sono state emozioni che mi hanno scaldato il cuore, ed ora che hanno finalmente spiccato il volo non posso che intenerirmi ancor di più al pensare che anche i miei alunni sono pronti a farlo!

Buon viaggio miei piccoli falchetti!



*Maestra Alessia Zoico*

## IL BEATO PADRE LUIGI HA SEGNATO PER NOI UN CAMMINO AFFIDABILE

È davvero bello ed entusiasmante constatare quanto il pensiero del nostro Padre Fondatore sia ancora e sempre attuale.

Me ne rendo conto ogni giorno, anche attraverso le varie attività che proponiamo, al passo con le sfide educative del momento.

In questo periodo abbiamo avuto modo di ascoltare il prof. Enrico Aragona, Vice Questore della Polizia di Stato, Dirigente dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Venezia, in occasione del Concorso al quale abbiamo partecipato: "Pretendiamo Legalità", sulle problematiche del bullismo e cyberbullismo. E' stato molto profondo e mi sono resa conto di quanto le sue proposte per oggi siano in linea con il nostro pensiero e il carisma che

portiamo avanti.

Il nostro compito: *Educare è arte del cuore*, è una missione entusiasmante, sempre nuova, una sfida continua, con i bambini e i ragazzi che ci sono affidati. Poterli prendere per mano, accanto alle loro famiglie è proprio un privilegio. Poter seminare..., credere il loro, avere fiducia in queste nuove generazioni e trasmettere dei valori profondi, certezze che li accompagneranno per tutta la vita e che mi auguro siano davvero di sostegno per loro quando incontreranno delle difficoltà.



Facciamo davvero il lavoro più bello del mondo. E dobbiamo continuare a farlo con tanta consapevolezza e umiltà, perché davvero ci è affidato un grande tesoro, una grande responsabilità.

Che Padre Luigi ci accompagni sempre!

*Jessica Zennaro*

*Coordinatrice Scuola Primaria*

### Adeguatamente informati ... i bambini corrono ...

Venerdì 21 Maggio ci siamo riuniti, alunni, coordinatrice e insegnanti, nel parco della nostra scuola "Luigi Caburlotto" per aderire al progetto "Corsa contro la fame".

Tutti gli alunni sono stati preparati con un video in cui viene documentata la vita dei loro coetanei che vivono in Paesi in cui mancano cibo e acqua potabile.



Attraverso l'attività didattica e laboratoriale, si

sono resi consapevoli del problema della fame del mondo come conseguenza di povertà, guerra e cambiamenti climatici.

Queste attività hanno promosso in ognuno di loro, un immediato istinto di solidarietà e dopo la consegna del Passaporto solidale, chiave del progetto, si sono sentiti tutti responsabilizzati e desiderosi di entrare direttamente in azione. Durante la corsa, a cui anche noi insegnanti abbiamo partecipato, il clima era intenso e gioioso, tutti i bambini erano felici e hanno vissuto questo momento di sport non in modo competitivo ma inclusivo!

C'era in ognuno di loro impegno, partecipazione ed entusiasmo e tutti avevano una grande soddisfazione per tutti i giri di corsa che riuscivano a compiere! La corsa infatti, era diventata per loro qualcosa di simbolico che rappresentava un impegno per aiutare gli altri.

Si sentivano, e noi con loro, parte attiva della soluzione, anche abitando dalla parte opposta del mondo. Al termine, a tutti è rimasto un bellissimo ricordo di questo importante momento vissuto insieme, momento di festa, allegria, partecipazione e condivisione. Un Grazie ai nostri alunni, adulti di domani, sicuramente responsabili e pronti a mettersi in gioco per migliorare le cose!!

*Maestra Caterina*

## LAUDATO SI' SIGNORE

LAUDATO SI' SIGNORE:

tu hai creato il cielo e la terra e tutti gli esseri  
**e hai affidato agli uomini la custodia  
e il rispetto per ogni essere vivente.**

LAUDATO SI' SIGNORE:

tu hai fasciato la terra di un manto d'aria e di acqua  
per il respiro e la vita delle tue creature  
**Laudato si' per quanti non inquinano  
e si impegnano a risanare e ripulire.**

LAUDATO SI' SIGNORE: tu hai creato

l'uomo e lo hai dotato di intelligenza, cuore e forza  
**Laudato si' per quelli che studiano  
insegnano, imparano e mettono  
la loro intelligenza a servizio di tutti.**

LAUDATO SI' SIGNORE:

quelli che riconoscono in ogni uomo  
un fratello da amare,  
rispettare e aiutare.

**E per quanti con il loro lavoro collaborano  
a costruire comunità responsabili e solidali.**

LAUDATO SI' SIGNORE:

per questo anno, per quanto abbiamo imparato,  
sperimentato e anche faticato e sofferto.  
**Laudato si' Signore perché sei buono,  
hai pazienza con noi ci dai fiducia  
e tanta speranza. Amen.**

# CONDIVIDERE IN GIOIA E SOLIDARIETÀ!



Grazie alla nostra realtà di Scuole del Caburlotto e alle Missioni delle Figlie di San Giuseppe, spesso parliamo con i nostri alunni dei bambini in Africa: per esempio che devono camminare due ore per trovare dell'acqua.

La nostra Scuola, grazie ad *Azione Contro la Fame Onlus*, ha potuto aderire ad un progetto trasversale e multidisciplinare: **La Corsa Contro la Fame 2021!**

La referente ci ha spiegato che servono solo 28 euro per dare ad un bambino la possibilità di salvarsi dalla malnutrizione.

A marzo tutte le classi della Primaria hanno partecipato ad un laboratorio, guidato da un'esperta dell'organizzazione, su due

temi chiave: fame e malnutrizione, carenza di acqua pulita.

Ogni anno questo progetto si dedica ad un Paese diverso, quest'anno il Paese è la Repubblica Democratica del Congo. Abbiamo visto come e dove in questa Nazione i conflitti, la povertà e i cambiamenti climatici stanno facendo crescere sempre più il numero di persone in difficoltà di sopravvivenza.

Per i nostri alunni è stata un'esperienza importante, tanto che si sono attivati subito per dare un aiuto ai loro coetanei meno fortunati. In classe ne abbiamo parlato tanto, anche in inglese, abbiamo scritto pensieri, creato disegni e cartelloni, ci siamo allenati per la corsa stessa!

Venerdì 21 maggio ci siamo riuniti tutti in giardino per mettere alla prova tutta la nostra energia. Dopo più di un anno siamo riusciti a condividere con gioia e solidarietà un momento indimenticabile, sia per gli alunni che per i docenti. Insieme abbiamo corso più di 1000 giri dei circuiti, abbiamo tifato, ballato e riso insieme. "E' stata la giornata più bella della mia vita", ci ha detto una bambina della classe prima. Cosa si può chiedere di più?

Oltre alle donazioni che abbiamo potuto raccogliere dai nostri preziosi sponsor, la lezione per tutti è stata semplice, ma importante: spesso ognuno di noi si sente inutile davanti a problemi grandissimi, ma come piccole gocce d'acqua, quando ci uniamo, possiamo creare un vero oceano!

*Mrs Angela Kaufman*

## Luce

La luce invade le terre.

La luce è invincibile.

La luce è il sole,

la luce è vita,

la luce è tutto.

E' quello che serve per risplendere,  
per illuminare il cammino,  
per sconfiggere il buio,  
per illuminare i segreti,  
per far uscire i segreti più oscuri,  
per risvegliare la vita,  
per capire la cosa giusta da fare.

Lavinia, cl. 4<sup>a</sup> Prim.

Sc. L. Caburlotto, Mestre



**Buona festa del 171° anno di fondazione delle tue "Scuole" Padre Luigi Caburlotto!**

**Tu ora ci guardi dal Paradiso e noi cerchiamo di immaginare il tuo volto che ci sorride e ci vuole bene!**

*I bambini*

*Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia hanno ascoltato sr Simona parlare loro del Beato Padre Luigi, tanto più presente in questa scuola che gli è intitolata. E tutti hanno disegnato il suo volto... quale il migliore? CIASCUNO!*

# LABORATORIO VOCAZIONALE: SIAMO TESSERE DI UN MOSAICO

Con sr Simona, nella classe 5<sup>a</sup> abbiamo lavorato a scoprire le caratteristiche della TESSERA che è ciascuno di noi, lavorando, negli ultimi incontri a scoprire i pregi di ognuno. Questo argomento è stato ampliato e approfondito attraverso due cartelloni: in uno erano stati posti dei post-it con tante frasi belle da rivolgere all'altro, e l'altro doveva raccogliere ciascun compagno.

Ci siamo molto interessati: dovevamo scegliere un post-it specifico per ciascuno dei compagni. Abbiamo sperimentato che a mano a mano che rivolgevamo dei complimenti a un compagno ci sentivamo anche più uniti e consapevoli che ognuno di noi ha molti pregi.

Ci siamo anche divertiti ad aiutare Suor Simona ad attaccare i post-it sui cartelloni.

Ci pare che la cosa più importante che è emersa da questo lavoro, oltre al grande interesse, alla partecipazione e alla curiosità che abbiamo messo, sia stato il desiderio di attribuire tanti elogi, di scoprire pregi e di dare gratificazioni ai compagni, accorgendoci anche che i difetti che a volte vediamo nei nostri compagni e che qualche volta anche amplifichiamo, in quei momenti di grande riflessione venivano dimenticati o addirittura cancellati. *La classe 5<sup>a</sup> Primaria*



## Ritorno tra i banchi della "mia" Scuola

EMMA SCHIAVON

In questi ultimi mesi ho svolto il tirocinio universitario presso un ente da me proposto. Indovinate cosa ho scelto? La mia vecchia scuola dell'infanzia ed elementare!

Ebbene sì, sono stata un'alunna della scuola *Luigi Caburlotto* nei lontani anni 2002-2010, ed ora sto per laurearmi.

Vi confesso che non sapevo cosa aspettarmi, ma quando ho visto che era rimasto tutto uguale, dalle divise per ginnastica, all'odore della mensa, mi sono sentita a casa: ho ritrovato la mia classe, il mio contrassegno dell'asilo (un ombrellino), il rumore dei sassi nel cortile, la stessa aula di informatica, e il modo di distinguere i quaderni delle varie materie con copertine colorate.

Ho avuto il piacere di ritrovare Jessica, che al tempo era la mia maestra di inglese, Monica, Sandra, Suor Cristina, ma ho anche trovato le nuove maestre, che sono state con me disponibili, gentili, e mi hanno insegnato molto.

Ho sempre amato i bambini, e passando del tempo qui con loro, un po' sono tornata bambina anch'io. Questa Scuola è per me un luogo speciale, è qui che ho imparato e ho provato delle emozioni importanti per la prima volta, è qui che si è formato il mio carattere e la mia personalità. So che è difficile per i bambini, in questo periodo storico che stiamo vivendo, godersi al massimo l'esperienza scolastica, ma so anche che, quando ripenseranno a questi anni, li ricorderanno con il sorriso e li porteranno per sempre nel loro cuore

## Parlare di BATTESIMO nella Scuola dell'Infanzia

Per trattare questo impegnativo argomento con i bambini, siamo partiti dal Battesimo di Gesù. Siamo quindi passati alla "memoria" del Battesimo di ciascuno, recuperata dal racconto dei propri genitori, dalle foto di quell'avvenimento. Ne è nato un Album che ha interpretato gli interessi dei bambini.



Il primo disegno è quello di un cuore che rappresenta l'amore: i bambini si riconoscono come soggetto dell'amore dei propri genitori, che hanno operato questa scelta per lui, e dell'amore di Gesù che li accoglie come fratelli e figli dello stesso Dio Padre.



Il secondo disegno è un fiocco e rappresenta la felicità: ogni famiglia ha appeso fuori dalla porta di casa un fiocco, per far conoscere a tutti la nascita del proprio figlio: un evento di grande felicità.



Il terzo disegno è una chiesa, ossia la casa dove i cristiani si incontrano per pregare Gesù ed è proprio in chiesa che, ricevendo il Battesimo, si riceve Gesù.



L'ultimo disegno raffigura la presentazione di Gesù, il figlio di Dio che è stato mandato sulla terra come un nostro grande amico, che ci ama e protegge soprattutto i bambini.

*Maestra Lorella – sez. Medi Scuola Luigi Caburlotto*

## “Laboratorio vocazionale” ... e non solo

19/05/2021 - Siamo giunti alla fine di questo intenso e ricco anno scolastico; molte attività sono state proposte, laboratori e iniziative che hanno fatto crescere tutti noi, alunni/e e insegnanti!

Si è concluso (per quest'anno), il laboratorio vocazionale, momento atteso e partecipato con grande interesse. Gli ultimi due incontri hanno visto i ragazzi e le ragazze di quarta e quinta affrontare il tema del discernimento, delle scelte che ogni giorno siamo chiamati a fare e della gioia nel cercare quale meraviglioso progetto siamo chiamati a vivere. Ci ha aiutati il re Salomone che, quando il Signore gli chiese quale dono volesse, rispose che avrebbe voluto il dono della saggezza, per governare il suo popolo.

Dio quindi dona a Salomone il dono di saper discernere, di vedere con occhi di giustizia, non pensando solo a sé stessi ma

in un'ottica di comunità; saper fare scelte sagge per la propria vita, in un contesto di fraternità, come ci ricorda sempre papa Francesco!

I ragazzi hanno condiviso il dono che chiederebbero al Signore: tra tutti sono spiccati il dono della famiglia e dell'amicizia. Sono proprio il nostro futuro!

L'importanza del discernimento e del saper scegliere è così attuale che, a distanza di pochi giorni, abbiamo partecipato ad un incontro sulla legalità con il Vicequestore di Venezia, che ha ribadito l'importanza della consapevolezza nel fare scelte che ci aiutino a crescere, a maturare, a pensare con la nostra testa e a non farci manipolare da chi non ci vuole bene!

Quel mercoledì ci ha regalato parole importanti su cui abbiamo riflettuto insieme: CURIOSITÀ, cioè chiedersi il perché delle cose; AMBIZIONE, intesa come voler migliorare la propria posizione secondo i propri meriti. VOLONTÀ, cioè l'impegno e la tenacia per portare avanti i nostri sogni; DILIGENZA, PERSEVERANZA, DISPONIBILITÀ AL RISCHIO e appunto CONSAPEVOLEZZA.

Tutti questi incontri sono dei semi che restano nel cuore dei ragazzi e un giorno, con l'aiuto dello Spirito Santo, potranno portare frutti di pace, speranza e giustizia!

*Maestra Stefania*

## CONCORSI E VITTORIE

Quest'anno la maestra Ilaria ha proposto alla classe quinta di partecipare al concorso “Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale veneto”. Abbiamo scelto di lavorare nell'ambito dell'enogastronomia per far conoscere ai bambini la nostra tradizione gastronomica e far capire loro che quando si parla di usi e costumi tramandati di generazione in generazione non esiste una sola “verità” ma è proprio la molteplicità a dare la ricchezza della nostra cultura.

Il risultato finale è un video dal titolo **PARLA COME CHE TI MAGNI** che vede protagonisti i bambini e le bambine in vesti da chef mentre preparano e spiegano in dialetto veneziano alcune ricette tipiche della nostra tradizione.

Il progetto è stato accolto da tutti con grande entusiasmo e

partecipazione ma immaginate la gioia di sapere di aver vinto un premio speciale per il lavoro svolto.

**Brava classe quinta!**

Ma i successi della scuola Caburlo-  
tto non finiscono qui...la maestra Ilaria è



stata anche referente del Progetto per il concorso indetto dalla polizia di stato **Pretendiamo Legalità** nell'ambito “l'amore per gli animali e rispetto dell'ambiente per costruire insieme un mondo migliore”. Tutta la Scuola è stata coinvolta nella realizzazione di un grande modellino di alcuni ambienti naturali vissuti da diverse specie animali in pace e armonia, tutto realizzato in carta pesta. Il lavoro è stato portato alla questura di Venezia per una preselezione provinciale e regionale in vista della “finale” nazionale e ora il nostro modellino è stato spedito a Roma perché è risultato vincitore nelle prime due selezioni! È già un ottimo risultato, bravi tutti!!!

*La Coordinatrice*

## Spinea – CASA SAN GIUSEPPE, LUOGO DI PACE

Esistono luoghi dove la parola non chiede di essere pronunciata perché essi stessi parlano di sé. Esistono momenti nella vita che chiedono di essere colti, accolti e con stupore ed emozione abbandonarsi, lasciarsi guidare e travolgere con fede, fiducia ed entusiasmo. E' con queste premesse che a gennaio ho fatto il mio ingresso alla Casa San Giuseppe di Spinea. Sono entrata in punta di piedi e fin da subito mi sono sentita accolta in modo carezzevole dalle Sorelle che abitano questo angolo di pace.

Dopo un inizio caotico, dovuto alle difficoltà sopraggiunte con la pandemia Covid-19 che ha colpito la Casa, le attività con le Sorelle sono ritornate ad essere un piacevole momento settimanale distribuito in tre mattine.



Nelle ore che trascorro insieme alle Sorelle viene data molta importanza all'ascolto, alla condivisione degli argomenti riguardanti la vita comunitaria, le gioie e anche le difficoltà quotidiane. Questo per favorire la dimensione sociale e relazionale in modo armonico e condiviso, tenendo sempre in considerazione l'unicità e le caratteristiche psicofisiche di ciascuna delle Sorelle con una visione di benessere individuale e collettivo.

Tra le attività che vengono svolte vi sono i giochi, dove le Sorelle apportano le loro competenze personali e dove il risultato finale si raggiunge sostenendosi l'una con l'altra, facendo gruppo. Questo in un clima accogliente e assente di giudizio.

Diversi momenti vengono dedicati ai canti che invitano ad un clima di gioia e di allegria. Questa è una di quelle occasioni in cui i ricordi riemergono nel rispetto reciproco di ascolto. Si producono lavoretti con materiali semplici, ma di grande effetto e soddisfazione personale.

Si approfondiscono tematiche attraverso letture impegnate ma anche divertenti e leggere. Si svolgono esercizi e attività per il mantenimento psico-fisico e anche cognitivo-funzionale finalizzate al mantenimento di abilità o sviluppo di nuove piccole competenze e consapevolezza. Il sostegno psicologico è una funzione di tipo supportivo dove il fine



è quello di rinforzare e solidificare i risultati ottenuti svolgendo una importante funzione di contenimento e tutela dei punti di forza e delle capacità presenti.

Lo scopo di tutto è di sostenere, motivare, abilitare o riabilitare le Sorelle, all'interno della propria rete affettiva, relazionale e valoriale, al fine anche di esplorare difficoltà relative a processi evolutivi o involutivi, fasi di transizione e stati di crisi anche legati ai cicli di vita, rinforzando capacità di scelta, di problem solving.

L'elemento che non manca mai e risulta sempre condiviso in ogni incontro è un bellissimo sorriso, che finalmente le Sorelle possono sfoderare senza mascherina!!!

*Ombretta Magnani psicologa*

## INVITO ALLA SPERANZA

A tutte le Figlie di S. Giuseppe è noto il prof. Giuseppe Goisis per molti interventi che egli ha fatto sul nostro amato Padre Luigi.

E' bello che un ex allievo, Alessandro Tonon, oggi esperto Counsellor, presenti l'ultimo lavoro del prof. Goisis sulla **SPERANZA** nei seguenti termini: "Non sono moltissime, poco più di un centinaio, le pagine che compongono **l'ultima fatica che il filosofo veneziano Giuseppe Goisis ha voluto dedicare al tema della speranza** (Edizioni Messaggero, 2020). Un saggio equilibrato e sentito nella sua rigorosa argomentazione, quasi l'esito di una riflessione che attraversa la vita e l'opera del docente che per decenni ha tenuto la cattedra di filosofia politica presso l'università Cà Foscari di Venezia". Il commento è più ampio, ma questo ci pare sufficiente a invitare ad una attenta lettura del libro. (ARB)



## Volti amati in cielo

Mamma di sr Evangeline Sarra  
Maria Gardenal, sorella di sr Letizia e di sr Laurentia

Mamma del nostro prof. Mario Sartor per 22 anni docente presso la Scuola S. Giovanna d'Arco di Vittorio Veneto.

A tutte le famiglie toccate dal dolore e la preghiera di conforto e il suffragio per i cari nostri defunti.

Missione Kenya - Banco BPM SpA -  
codice IBAN: **IT11C050340207000000007154**

Missione Filippine - Banco BPM SpA -  
codice IBAN: **IT85D050340207000000007155**

# Chirignago **FESTA DELLA FAMIGLIA**

presso la *Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore*

Domenica 16 maggio - Attesa, emozione, gioia e speranza ... solo alcuni dei sentimenti che hanno contraddistinto la mattinata trascorsa nel cortile della Scuola dell'Infanzia *Sacro Cuore* per celebrare la Festa della Famiglia e la Consegna dei Diplomi. Una giornata da sempre simbolica e significativa per l'intera comunità scolastica e non solo. Una consuetudine che si era dovuta interrompere, ahimè, l'anno scorso a causa del Covid e che quest'anno si è riempita di nuovo valore, testimoniando quanto fosse importante per noi tutti questa ripresa che ci ha regalato momenti di condivisione e di leggerezza dopo più di un anno di pandemia.



Pur nel rigoroso rispetto di tutte le norme di contenimento-Covid, la festa è perfettamente riuscita, grazie alla partecipazione dei genitori, ma soprattutto alla felicità ed allegria profusa dai bambini, i veri protagonisti! Suddivisi nei colori della propria sezione, senza potersi incontrare e nemmeno avvicinare, per l'intero anno scolastico e tanto meno durante questa manifestazione, si sono mostrati perfettamente uniti nella volontà di dimostrare il loro amore verso i propri genitori, offrendo loro un ricchissimo spettacolo di intrattenimento. La festa è iniziata con la Santa Messa celebrata dal parroco don Roberto, animata dai canti e dai bellissimi sorrisi dei bambini.

Subito dopo hanno avuto inizio le esibizioni di balli, canti, poesie dei nostri bellissimi e bravissimi bambini che hanno creato un clima di festa e coinvolgimento incontenibile con il loro entusiasmo. Tutti abbiamo ballato, cantato, ci siamo divertiti e... sì, ci siamo anche emozio-



nati e commossi, ammirando la bravura e l'impegno dei nostri bambini che, con la guida dello staff della Scuola, hanno lavorato sodo per l'intero anno scolastico per preparare questa giornata meravigliosa.

Il momento solenne del passaggio simbolico della chiave della Scuola dai bambini grandi ai bambini medi, che saranno i nuovi grandi del prossimo anno, ha preceduto l'emozionante consegna dei diplomi e del cappello ai bimbi uscenti. Non è potuto mancare nemmeno il goliardico lancio dei cappelli, volati in aria tra allegria e risate dei bambini... e dei genitori! Ma le sorprese non sono finite perché ad animare lo spettacolo hanno contribuito anche i genitori dei bambini più grandi che hanno preparato, all'insaputa di tutti, degli *sketch comici* esilaranti riscuotendo un grande successo! La mattinata si è conclusa con un buon gelato rinfrescante offerto a tutti i partecipanti!

Bravi bambini, brave maestre e bravo l'intero "*Sacro Cuore*"! Siete voi i primi ad averci creduto ed aver reso possibile questa festa gioiosa!

A conclusione di questo faticoso, ma sorprendente anno scolastico, non possiamo che ringraziare tutte le persone che quotidianamente gravitano attorno al *Sacro Cuore* e lo rendono la splendida realtà educativa che abbiamo scelto per i nostri bambini. Nella speranza di non dimenticare nessuno nell'elenco, un grazie immenso va alla Coordinatrice didattica Suor Guidalma, che anche in questa occasione ha dimostrato competenza e capacità, dedizione, passione ed attenzione, a tutte le maestre della Scuola che, coadiuvate dalla preziosa presenza di Suor Ada e Suor Elena, accompagnano con amore i nostri bambini nel loro percorso educativo, gettando le basi per una crescita armoniosa e ricca di quei valori in cui noi genitori ci riconosciamo.

Un immenso grazie anche a tutto il per-

sonale ausiliario della Scuola, alle fantastiche cuoche, che ogni giorno si occupano e prendono cura dei nostri cuccioli, a tutti i volontari che si adoperano da sempre e con dedizione al buon funzionamento della nostra Scuola.

Ringraziamo poi Nadia e tutte le signore del laboratorio "*Cusi e Ciacola*", fondamentali per supportare con i loro lavori la continuazione del nostro Istituto.

Un grazie grade a don Roberto, per la sua generosità senza fine e la sua partecipazione sempre attiva. Un grazie speciale alla nostra Presidente Daniela: con determinazione e competenza, ha saputo guidare questa nave, la nostra nave, anche nelle tempeste più avverse, offrendo sempre grande disponibilità e capacità d'ascolto.

*I Genitori*



**Roma, 30-4-2021**

Carissima Madre Girolama, oggi sono 67 anni che l'ho incontrata. L'ho sempre presente e vicina.

A 91 anni è difficile vivere, la sento sempre vicina. Non è cambiato nulla per me.

Le invio un palloncino rosa pieno di cose belle che parlano di lei.

Un bacio dalla sua bambina  
Maria Grazia Veltrano  
la miracolata